



Acque Bresciane, prima utility del ciclo idrico a fare il passo

Investiti 86 euro ad abitante, ben più della media italiana

In fatto di società benefit Brescia registra un primato: **Acque Bresciane** srl da poche settimane è la prima utility del servizio idrico integrato in Italia ad esserlo diventata. Dopo un iter iniziato un anno fa e che ha visto quali tappe fondamentali l'approvazione da parte del cda e del consiglio provinciale della modifica statutaria, due settimane fa la svolta. All'articolo 4 è specificato che «in quanto società benefit, **Acque Bresciane** intende perseguire finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e altri portatori d'interesse».

Tra gli adempimenti richiesti ad una società benefit c'è anche quello di nominare un responsabile dotato di competenze tecniche e legali in ambito di sostenibilità, individuato in Francesco Esposto. «Per noi, nati nel 2017, è stata un'evoluzione naturale. Sono ormai cinque anni che ragioniamo in termini di sostenibilità: diventare società benefit non si improvvisa — spiega Esposto —. Le nostre non sono solo belle parole, è una

missione che rimarrà indelebile nel nostro statuto».

Il cuore della modifica dello statuto di **Acque Bresciane** riguarda alcune precise aree: l'ambiente, la sostenibilità economica e quella sociale, declinata all'interno e all'esterno dell'azienda. «Le azioni principali riguardano l'acqua, come l'azzeramento della non potabilità, l'introduzione di nuove tecnologie e la digitalizzazione, ma anche il riconoscimento al diritto di tutti all'accesso a questa preziosa risorsa» prosegue Esposto. Per i lavoratori si punta a garantire servizi welfare, di formazione, politiche d'inclusione e coinvolgimento nei processi decisionali. Altro punto essenziale: la rendicontazione: «Ci impegnano al 31 dicembre di ogni anno a rendicontare ciò che è stato fatto, per i nostri cittadini vogliamo la massima trasparenza» chiude il re-

Bilancio sostenibile

Nel 2021 la società ha investito 43 milioni con un risultato d'esercizio di 4,3 milioni

sponsabile Sostenibilità. Tutte le politiche e le progettualità in essere nel campo della sostenibilità, non solo ambientale ma anche sociale e di governance, sono state declinate nel motto «Ogni goccia conta». Il percorso di **Acque Bresciane** è stato preso ad esempio anche dalle società del ciclo idrico di Mantova e Novara, che hanno avviato il percorso per diventare società Benefit. Ora il prossimo passo è ottenere la certificazione B-Corp.

E ieri in Broletto **Acque Bresciane** ha presentato il suo 5° bilancio di Sostenibilità: nel 2021 ha investito 86 euro per abitante (570mila) quasi il doppio della media italiana, ferma a 49 euro. Il risultato d'esercizio chiude in positivo per 4,3 milioni di euro, a fronte di investimenti complessivi per oltre 43 milioni. La società ha saputo generare un valore economico di oltre 98 milioni di euro e più di 77 milioni sono stati distribuiti al territorio mentre gli utili saranno reinvestiti nella società. In crescita anche il numero dei dipendenti, passato dai 263 del 2019 ai 296 del 2021. (s.g.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA